



## COMUNICATO STAMPA

### **Modalità di calcolo e liquidazione dei compensi degli esperti nominati dal Prefetto nell'ambito della prevenzione collaborativa ex art. 94-bis D.lgs. 159/2011**

**Roma, 7 agosto 2025**

Si è conclusa, ieri **6 agosto 2025** presso il Palazzo del Viminale, la terza e ultima riunione del Gruppo interdisciplinare istituito presso il Ministero dell'Interno – Dipartimento per l'Amministrazione Generale, per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie – per la definizione delle **indicazioni operative in materia di compensi degli esperti nominati ai sensi dell'art. 94-bis del Codice Antimafia**.

La **prevenzione collaborativa**, introdotta con l'art. **94-bis** del D.lgs. 159/2011, rappresenta uno strumento innovativo che consente al Prefetto, in presenza di **agevolazioni mafiose occasionali**, di adottare misure *meno afflittive rispetto all'interdittiva antimafia*. Si tratta di un percorso di risanamento amministrativo, attraverso cui l'impresa, pur rimanendo operativa, è chiamata a adottare specifiche misure correttive (organizzative, contabili, gestionali), sotto il **monitoraggio di esperti nominati dal Prefetto**, per un periodo compreso tra sei e dodici mesi.

Tale strumento consente di **conciliare le esigenze di contrasto alla criminalità organizzata** con la **tutela del tessuto economico sano**, evitando la *paralisi dell'attività imprenditoriale* nei casi in cui l'infiltrazione mafiosa sia considerata episodica e rimediabile.

Il **Sindacato Nazionale Amministratori Giudiziari e Coadiutori (SINAGECO)**, rappresentato da **Giovanni Mottura, Efrem Romagnoli e Antonio UVA** *delegato alla comunicazione*, ha preso parte attiva ai lavori del tavolo sin dalla prima convocazione, presentando **contributi tecnici puntuali e motivati** in occasione delle riunioni del **8 maggio, 20 maggio e infine nella sessione conclusiva del 6 agosto 2025**. Tali contributi sono stati elaborati con l'obiettivo di definire criteri **oggettivi, trasparenti e proporzionati** per la determinazione dei **compensi degli esperti**, nel rispetto del dettato normativo e delle peculiarità operative della misura di prevenzione collaborativa.

#### **SI.N.A.G.ECO**

Sindacato Nazionale Amministratori Giudiziari e Coadiutori

Via Tirso, 26 – 00198 ROMA

T +39 06 85357821 e Fax +39 0685357849

C.F. 96489990588



Tra i principali temi sviluppati nei documenti di sintesi elaborati dal Sindacato SINAGECO e sottoposti all'attenzione del Gruppo interdisciplinare, nonché oggetto di approfondito confronto nel corso dei lavori:

- l'applicazione, in chiave semplificata e in via analogica, dell'art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.R. 177/2015, mediante l'elaborazione di **aliquote medie** derivate dai valori minimi e massimi delle lettere **a)** e **b)** del medesimo articolo, con calcolo del compenso basato sul **valore dell'attivo patrimoniale lordo** dell'impresa soggetta alla misura;
- l'introduzione di una **procedura di pre-liquidazione** del compenso, articolata in **acconti periodici** (trimestrali o quadrimestrali) fino a un massimo dell'**80% del compenso stimato**, subordinati alla presentazione di rendicontazioni intermedie;
- la previsione dell'obbligo, per l'impresa sottoposta alla misura, di costituire un **conto corrente dedicato**, con versamento vincolato di un importo pari al **60-70% del compenso previsto**, da effettuarsi entro 30 giorni dalla nomina dell'esperto;
- il riconoscimento, nella fase di liquidazione finale, di **criteri qualitativi integrativi** connessi alla **complessità dell'incarico, alla durata effettiva e agli obiettivi raggiunti**;
- la richiesta di **superamento del limite massimo annuale di € 240.000,00**, ritenuto non coerente con il principio costituzionale di **proporzionalità e adeguatezza della retribuzione**, alla luce anche dei recenti orientamenti giurisprudenziali (recente **sentenza n. 135 del 2025 della Corte costituzionale**);
- la proposta di introdurre, in via **sussidiaria o integrativa**, parametri alternativi alla base patrimoniale – come l'**ammontare dei ricavi annui** – per i casi in cui l'impresa presenti **assetti patrimoniali leggeri o digitalizzati**;
- la richiesta di **chiarimento definitivo circa l'ammissibilità della nomina di coadiutori**, in considerazione del silenzio normativo dell'art. 94-bis in merito;
- la necessità di adottare **griglie parametriche trasparenti**, definite in sede interministeriale, al fine di garantire **uniformità di trattamento e criteri omogenei di valutazione** da parte delle Prefetture.

Il documento inviato da SINAGECO in data 4 agosto 2025 ed esposto alla riunione conclusiva del 6 agosto u.s. sintetizza queste proposte e contiene, **le osservazioni specifiche al testo ministeriale** trasmesso via PEC il 30 luglio 2025.

SINAGECO esprime soddisfazione per l'approccio costruttivo tenuto dall'Amministrazione e auspica che le **Indicazioni operative finali**, da diramarsi alle Prefetture con apposito atto di indirizzo, possano costituire



**un riferimento uniforme e garantista per la corretta valorizzazione della funzione dell'esperto**, a tutela della legalità e del sistema economico sano.

**Ufficio Stampa SI.N.A.G.ECO**

**Sindacato Nazionale Amministratori Giudiziari e Coadiutori**

**SI.N.A.G.ECO**

Sindacato Nazionale Amministratori Giudiziari e Coadiutori

Via Tirso, 26 – 00198 ROMA

T +39 06 85357821 e Fax +39 0685357849

C.F. 96489990588